



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 2 DEL 14.07.2010

Oggetto: Comune di Ghilarza – Proposta di variante al Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico (P.A.I.) Aree territoriali di San Serafino e San Giovanni. Studio di maggior dettaglio sui livelli di pericolosità e rischio da frana ai fini dell’applicazione dell’art. 37, commi 2 e 3 lett. b) delle norme di attuazione d - Adozione preliminare

L’anno duemiladieci, addì quattordici del mese di luglio nella sede della Presidenza della Giunta Regionale, a seguito di convocazione del 08.07.2010, prot. n. 3326 si è riunito il Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino Regionale della Sardegna, istituito ai sensi dell’art. 6 della L.R. 14 dicembre 2006 n. 19, costituito dai componenti sottoelencati:

			Presenza	Assenza
Ugo Cappellacci	Presidente della Regione Sardegna	Presidente		X
Mario Angelo Giovanni Carta	Assessore Regionale dei Lavori Pubblici	Componente	X	
Giuliano Uras	Assessore Regionale della Difesa dell’Ambiente	Componente	X	
Andrea Prato	Assessore Regionale dell’Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale	Componente		X
Sandro Angioni	Assessore Regionale dell’Industria	Componente	X	
Mauro Contini	In rappresentanza del Consiglio per le Autonomie locali	Componente		X
Mariella Scanu	Consigliere del Comune di Siniscola	Componente	X	
Salvatore Piu	In rappresentanza del Consiglio per le Autonomie locali	Componente	X	

Su delega del Presidente, di cui alla nota prot.3480 del 14.07.2010, assume la Presidenza l’Assessore dei Lavori Pubblici Mario Angelo Giovanni Carta.

E’ presente il Segretario Generale dell’Autorità di Bacino Ing. Maurizio Cittadini,



IL PRESIDENTE

CONSTATATA la legalità dell'adunanza, ai sensi dell' art. 7 c. 2 della L.R.19/2006, dichiara aperta la seduta ed invita il Comitato Istituzionale ad esaminare e ad assumere le proprie decisioni in merito all'O.d.G. di cui all'oggetto.

II COMITATO ISTITUZIONALE

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Sardegna n°67 del 10.07.2006 con il quale è stato approvato il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI);

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., con particolare riferimento alla parte terza relativa a "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";

VISTA la L.R. 6 dicembre 2006 n. 19, recante "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici" con particolare riferimento all'art.31 "Procedure transitorie";

VISTA la Delibera del Comitato Istituzionale n° 2 del 26 .04.2007, con la quale all'art. 1 vengono recepite le procedure, le modalità di gestione, l'aggiornamento e l'attuazione del PAI;

VISTE le Norme di Attuazione del P.A.I. con particolare riferimento all'art. 37, commi 2 e 3 – lett. b);

VISTA la propria Deliberazione n. 4 in data 10.03.2010 inerente la Circolare n. 1/2010, con la quale vengono indicati gli indirizzi interpretativi e procedurali relativi alle norme di attuazione del Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI);

VISTA la nota iscritta in data 11.08.2008 prot. n. 37528 del protocollo della Direzione Generale dei Lavori Pubblici - Servizio del Genio Civile di Oristano, con la quale si comunica che il Comune di Ghilarza ha presentato istanza (prot. N. 7385 del 11.08.2008) di variante al PAI ai sensi dell'art. 37 delle relative N. A., corredata dai relativi elaborati e di Deliberazione della Giunta Comunale n. 31 del 04.08.2008;

VISTE le successive integrazioni pervenute dal Comune di Ghilarza a seguito di specifiche richieste del Servizio del Genio Civile di Oristano;



VISTA la nota prot. n. 8938 del 06.03.2009 del Servizio del Genio Civile di Oristano in cui si richiede al Comune di Ghilarza un sopralluogo in accordo con i tecnici comunali ed i professionisti incaricati allo studio, nell'area interessata dalla proposta di variante al fine di verificare alcune situazioni di fondamentale importanza per il completamento dell'istruttoria di competenza;

VISTA la nota prot. N. 13207 del 02.04.2009 del Servizio del Genio Civile di Oristano, nella quale si rappresentava che, a seguito dell'esame dello studio di revisione al PAI presentato dal Comune di Ghilarza, si chiedeva a quest'ultimo l'aggiornamento della "Carta dei fenomeni franosi" e degli "Interventi di mitigazione" a seguito delle diverse tipologie di dissesto rilevate nello studio di dettaglio e di verificare alcune anomalie delle carte degli elementi a rischio;

VISTE le integrazioni trasmesse dal Comune di Ghilarza con nota n. 5966 del 24.06.2009 alla Direzione Generale dei Lavori Pubblici; con la stessa nota è stata altresì trasmessa anche la Deliberazione della Giunta Comunale n. 17 del 15.06.2009;

VISTA la Relazione istruttoria del Genio Civile di Oristano trasmessa con nota del 14.10.2009 prot. 40147 in cui si chiede alla Direzione Generale dell'Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna un parere riguardo la metodologia applicata nello studio e in particolare in merito all'utilizzo del filtro delle pendenze inferiori al 20% con automatica classificazione in Hg1 indipendentemente dalle caratteristiche litologiche e di uso del suolo del versante;

VISTA la nota n. 3568 prot. 28.10.2009 del Servizio Difesa del Suolo, Assetto Idrogeologico e Gestione del Rischio Alluvioni della Direzione Generale del Distretto Idrografico in cui si ribadisce l'inapplicabilità della metodologia di declassazione con l'utilizzo del filtro delle pendenze inferiori al 20% e richiede inoltre, l'utilizzo della carta litologica in scala 1:10.000 del PUC per lo studio di variante;

VISTA la nota del Servizio del Genio Civile di Oristano prot. n. 46490 del 30.11.2009 con la quale si richiede al Comune di Ghilarza l'aggiornamento dello studio in conformità al parere espresso dal Servizio Difesa del Suolo, Assetto Idrogeologico e Gestione del Rischio Alluvioni della Direzione Generale del Distretto Idrografico;

VISTE le integrazioni trasmesse dal Comune di Ghilarza con nota n. 3269 del 30.03.2010 alla Direzione Generale dei Lavori Pubblici; con la stessa nota è stata altresì presentata un'istanza corredata dai relativi elaborati e trasmessa la Deliberazione della Giunta Comunale n. 12 del 12.03.2010;



VISTA la nota n. 15371 del 22.04.2010 del Genio Civile di Oristano trasmessa al Servizio difesa del suolo, assetto idrogeologico e gestione del rischio alluvioni, in cui si trasmette il fascicolo dello studio di variante con allegata la relazione di istruttoria con parere conclusivo positivo a seguito delle integrazioni pervenute;

VISTA la relazione istruttoria prot. n. .. del .././.... del Servizio Difesa del Suolo, Assetto Idrogeologico e Gestione del Rischio Alluvioni della Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico, con la quale si esprime parere favorevole in relazione alla proposta presentata dal Comune di Ghilarza, in applicazione dell'art. 37 commi 2 e 3 lett. b) delle N.A. del PAI, relativa ai nuovi perimetri e nuove classi di pericolosità e di rischio delle aree territoriali di San Serafino e San Giovanni”;

ACCERTATO che le analisi di pericolosità e rischio da frana, sono state predisposte conformemente a quanto stabilito dal D.P.C.M. 29.09.1998 “*Atto di indirizzo e coordinamento per l'individuazione dei criteri relativi agli adempimenti di cui all'art. 1 commi 1 e 2 del D.L. 11.06.1998 n. 180*” applicando metodologie di calcolo sviluppate con un grado di dettaglio pari o superiore a quelle indicate nelle “Linee Guida per l'attività di individuazione e perimetrazione delle aree a rischio idraulico e geomorfologico e relative misure di salvaguardia”;

CONSIDERATO che lo studio della proposta di variante in argomento è costituito dai seguenti elaborati:

	Elaborato	Descrizione
1	Allegato 1	Relazione generale
2	Allegato 2	Relazione di analisi geologico-geotecnica
3	Allegato 3	Report dei rilievi in sito
4	Allegato 4	Scheda di intervento
Tavole		
5	Tavola 1	Inquadramento territoriale, scala, 1:10.000
6	Tavola 2	Documentazione fotografica, 1:5.000
7	Tavola 3	Carta di pericolosità franosa attuale, scala 1:5.000
8	Tavola 4	Carta del rischio franoso attuale, scala 1:5.000
9	Tavola 5	Carta litologica, scala 1:5.000
10	Tavola 6	Carta dell'acclività, scala 1:5.000
11	Tavola 7	Carta dell'uso del suolo, scala 1:5.000
12	Tavola 8	Carta dell'instabilità potenziale, scala 1:5.000
13	Tavola 9	Carta dei fenomeni franosi, scala 1:5.000



14	Tavola 10	Carta dell'acclività inferiore al 20%, scala 1:5.000
15	Tavola 11	Carta delle aree di pericolosità di frana, scala 1:5.000
16	Tavola 11.1	Carta delle aree di pericolosità di frana, scala 1:10.000
17	Tavola 12	Carta degli elementi a rischio, scala 1:5.000
18	Tavola 12.1	Carta degli elementi a rischio, scala 1:10.000
19	Tavola 13	Carta delle aree a rischio di frana, scala 1:5.000
20	Tavola 13.1	Carta delle aree a rischio di frana, scala 1:10.000

SENTITA la Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna;

RITENUTO ai sensi della L.R. n° 19 del 6.12.2006 art. 31, di adottare, in via preliminare, la citata proposta di variante interessante un ambito del territorio comunale di Ghilarza, nelle località di San Serafino e San Giovanni, a criticità franosa;

DELIBERA

- di adottare, in via preliminare, ai sensi dell'art. 31 della L.R. 19/2006, in conformità all'art. 37, commi 2 e 3 – lett. b, delle Norme di Attuazione del P.A.I., la proposta di variante presentata dal Comune di Ghilarza, riguardante un ambito del proprio territorio comunale e in particolare le aree di San Serafino e San Giovanni, così come definita dallo studio denominato *“Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) Aree territoriali di San Serafino e San Giovanni”*, costituito dai seguenti elaborati:

	Elaborato	Descrizione
1	Allegato 1	Relazione generale
2	Allegato 2	Relazione di analisi geologico-geotecnica
3	Allegato 3	Report dei rilievi in sito
4	Allegato 4	Scheda di intervento
Tavole		
5	Tavola 1	Inquadramento territoriale, scala, 1:10.000
6	Tavola 2	Documentazione fotografica, 1:5.000
7	Tavola 3	Carta di pericolosità franosa attuale, scala 1:5.000
8	Tavola 4	Carta del rischio franoso attuale, scala 1:5.000
9	Tavola 5	Carta litologica, scala 1:5.000
10	Tavola 6	Carta dell'acclività, scala 1:5.000
11	Tavola 7	Carta dell'uso del suolo, scala 1:5.000
12	Tavola 8	Carta dell'instabilità potenziale, scala 1:5.000
13	Tavola 9	Carta dei fenomeni franosi, scala 1:5.000



14	Tavola 10	Carta dell'acclività inferiore al 20%, scala 1:5.000
15	Tavola 11	Carta delle aree di pericolosità di frana, scala 1:5.000
16	Tavola 11.1	Carta delle aree di pericolosità di frana, scala 1:10.000
17	Tavola 12	Carta degli elementi a rischio, scala 1:5.000
18	Tavola 12.1	Carta degli elementi a rischio, scala 1:10.000
19	Tavola 13	Carta delle aree a rischio di frana, scala 1:5.000
20	Tavola 13.1	Carta delle aree a rischio di frana, scala 1:10.000

- che le aree di pericolosità idraulica e da frana, così come individuate nello studio, a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURAS della presente delibera di adozione preliminare del Comitato Istituzionale, siano soggette alle misure di salvaguardia di cui agli artt. n. 4, n. 8 commi 8, 9, 10, 11 e 12, n. 23, n. 24, n. 25, n. 27, n. 28, n. 29, n. 30, n. 31, n. 32, n. 33, n. 34 e n. 37 delle Norme di Attuazione del PAI;
- che in relazione alla presenza delle aree a pericolosità idrogeologica individuate e per le variate condizioni di rischio, si tenga conto che ai sensi dell'art. 23 comma 15 delle Norme di Attuazione del PAI, il Comune di Ghilarza è tenuto alla predisposizione dei piani urgenti di emergenza così come previsto dall'art. 1 comma 4 del Decreto Legge n. 180/1998 convertito dalla legge n. 267/1998;
- di dare mandato alla Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna (ADIS) di attivare le successive procedure, in accordo con la normativa vigente, necessarie all'approvazione definitiva della proposta di variante al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico presentata dal comune di Ghilarza.

La presente deliberazione sarà, inoltre, pubblicata nel B.U.R.A.S..

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Generale

Maurizio Cittadini

Per il Presidente del Comitato Istituzionale

Mario Angelo Giovanni Carta